

ATTI DELLA SOCIETÀ  
DEGLI INGEGNERI  
E  
DEGLI ARCHITETTI  
IN TORINO

---

ANNO XXVI— 1892

---

N° 32 della Serie completa degli Atti.

---

LE MEMORIE PUBBLICATE NEGLI ATTI DELLA SOCIETÀ  
NON SI POSSONO NÈ TRADURRE NÈ RIPRODURRE SENZA IL CONSENSO DEGLI AUTORI

---

TORINO  
TIPOGRAFIA SALESIANA

1892.

## COMITATO DIRETTIVO PER L'ANNO 1892

<b>PRESIDENTE</b> —	BERRUTI Comm. Ing. Giacinto . . . .	(scadenza 31 dic. 1893)
<b>V. PRESIDENTE</b> —	SOLDATI Comm. Ing. Vincenzo . . . .	» » » 1892)
»	THOVEZ Cav. Prof. Cesare . . . .	» » » 1893)
<b>CONSIGLIERE</b> —	GIVOGRE Ing. Savino . . . .	» » » 1892)
»	BOGGIO Cav. Ing. Cantillo . . . .	» » » 1892)
»	ENRICO Cav. Ing. Giovanni . . . .	» » » 1893)
»	TONTA Cav. Ing. Giuseppe . . . .	» » » 1892)
»	CEPPI Conte Comm. Prof. Carlo . . . .	» » » 1894)
»	RICCIO Comm. Ing. Camillo . . . .	» » » 1894)
<b>SEGRETARIO</b> —	FRANCESETTI Cav. Ing. Carlo . . . .	» » » 1894)
<b>V. SEGRETARIO</b> —	DURANDI Ing. Ernesto . . . .	» » » 1892)
<b>BIBLIOTECARIO</b> —	MATERNINI Ing. Francesco . . . .	» » » 1893)
<b>TESORIERE</b> —	CERIANA Cav. Ing. Francesco . . . .	» » » 1894)

## Verbale dell'Adunanza del 4 gennaio 1892

## ORDINE DEL GIORNO:

- 1° *Votazione per l'ammissione di un socio.*
- 2° *Relazione della Commissione sul Bilancio preventivo per l'anno 1892.*
- 3° *La fognatura di Marsiglia. — Lettura del Socio VICARJ.*

## Presidenza BERRUTI.

Sono presenti i Soci :

Andreis	Lanino Luciano
Andoli	Maternini
Berruti	Nicolello
Bertola	Nuvoli
Bolzon	Riccio
Brayda	Salvadori
Corradini	Soldati Roberto
Francesetti	Saroldi
Galassini	Solito
Girola	Thovez Cesare
Givogre	Vicarj.
Imoda	

Viene letto ed approvato il verbale dell'adunanza precedente. Il *Presidente* comunica che il socio Ceriana accettò di continuare nella carica di Tesoriere.

Si legge l'elenco dei doni pervenuti dopo l'ultima adunanza.

Si procede alla votazione per l'ammissione a socio residente aggregato del signor

LEVI Ing. ADAMO, presentato dal Socio *Roberto Soldati*.

Il *Presidente* proclama l'esito della votazione dalla quale risulta approvato all'unanimità.

Indi il *Presidente* invita la Commissione d'esame del Bilancio a dare lettura della sua Relazione. Finita la lettura, il *Presidente* riferisce sulla discussione avvenuta in seno al Comitato al riguardo, accettando come raccomandazioni alcune delle idee svolte nella relazione, e specialmente quelle relative alle trattative per una diminuzione del prezzo di affitto del locale, per il riscaldamento ad appalto, e per la misurazione a parte del gas consumato dal custode; spiega poi le difficoltà di accogliere altre proposte, e specialmente quella dei concorsi a premio per lavori d'architettura, non esistendo propriamente in bilancio alcun fondo disponibile. Consente che debba ristabilirsi nel conto *Fondo Coriolis* il residuo attivo di L. 118, 25 del bilancio 1887.

Dietro invito del *Presidente* il socio *Vicarj* legge la sua Memoria sulla *Fognatura di Marsiglia*. La lettura è accolta da vivo e generale applauso.

Aperta la discussione, il socio *Corradini* osserva che il progetto della fognatura di Marsiglia fu approvato dal Bechmann e dal Trélat, mentre questi autori fecero delle osservazioni sul progetto di Tolone; questo ed altri esempi costituiscono, a suo avviso, un nuovo trionfo del *tout-à-Végôt*.

La Memoria del socio *Vicarj* rimarrà esposta conforme al regolamento.

Indi l'adunanza è sciolta.

*Il Segretario*

Ing. C. FRANCESETTI.

*Il Presidente*

G. BERRUTI.

## BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 1892

	ATTIVO		PASSIVO	
<b>Da entrate ordinarie:</b>				
Ammontare dei Ruoli N. 41 e 42: Soci residenti effettivi N° 166 a L. 30 cad. L.	4980	—		
» » » » aggregati » 7 » 20 » »	140	—		
» » » » corrispondenti » 34 » 10 » »	340	—		
Cedola di L. 400 di Eendita Italiana 5%, meno R. M.	347	20		
Interessi sul Conto corrente 3 ½ %.	52	50		
Ammissione di nuovi Soci.	200	—		
Locazione dell'alloggio agli ammezzati.	525	—		
Casuali.	60	—		
<b>A spese ordinarie:</b>				
Locale			2275	—
a) Pigione de' locali . . . L. 1700 —				
b) Assicurazione incendi. » 25 — »				
c) Illuminazione. . . . » 250 —				
d) Riscaldamento . . . . » 300 —				
Segreteria			773	—
a) Cancelleria . . . . » 53 —				
b) Stampati . . . . » 75 —				
c) Posta ecc. . . . » 45 — »				
d) A disposizione per lavori di Segreteria . . . » 600 —				
Biblioteca.			1360	—
a) Abbonamento a periodici » 880 —				
b) Acquisto di libri . . » 350 — »				
c) Legatura di libri . . » 130 —				
Pubblicazione degli Atti. . . . »			1150	—
Assegno al Commesso. . . . »			504	—
Casuali. . . . »			282	70
<b>Perdite:</b>				
Quote prescritte di Soci morosi nell'anno 1887. . . . »			300	—
TOTALI L.	6644	70	6644	70

## RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

### PER L'ESAME DEL BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 1892.

La Commissione sottoscritta nominata in seduta del 15 Dicembre u. s. per esaminare il bilancio preventivo per l'anno 1892, onorata del mandato conferitole, si è sollecitamente radunata all'uopo ed ha preso con molta cura in esame le singole entrate e le singole spese.

Anzitutto va tributato un elogio alla cura che pone nel disimpegno del proprio ufficio il nostro egregio vice-segretario Durandi, che fu largo delle più minute informazioni.

*Entrate.* — In riguardo alle entrate la Commissione rileva come esse siano state preventive con oculato riserbo, e come le L. 200 previste per l'ammissione di nuovi soci non siano affatto esagerate; anzi possano ben anche essere oltrepassate, come si verificò per l'appunto nello scorso anno, tanto più se il nostro Comitato con opportuni mezzi cercherà di rendere più animata la frequenza dei soci nei nostri locali; per es. coll'incoraggiarli a tenere più spesso delle conferenze su argomenti di utilità affatto pratica.

*Spese.* — Per quanto si riferisce alle spese ciò che subito si nota è l'aggravio annuale del fitto dei locali sociali, che, fatta deduzione del ricavo della sublocazione dell'alloggio ammezzati, ascende pur tuttavia a L. 1175. Sarebbe interpretare il sentimento di tutti i soci l'indurre il nostro benemerito Comitato ad iniziare pratiche presso l'Autorità competente per ottenere l'esenzione di questo onere o per lo meno averne una notevole diminuzione. Il che forse non sarà tanto difficile conseguire qualora si ponga innanzi alla predetta Autorità il fatto che la nostra Società ha per unico scopo l'incremento degli studi e non è mai venuta meno quando fu richiesta a portare i suoi lumi in argomenti di pubblico interesse. Del resto si avrebbe un precedente nella Società degli Ingegneri ed Architetti Italiani in Roma, a cui fu concesso gratuitamente l'uso dei locali in cui ha sede.

La spesa del riscaldamento valutata come di solito in L. 300 sembra alquanto eccessiva. Sarebbe perciò opportuno in via d'esperimento concedere in appalto il riscaldamento dei nostri locali, della capacità di m. 900 circa come risulta da apposite misure eseguite.

Riguardo all'illuminazione la Commissione,

edotta dell'esame della cifra che vi si riferisce, reputa conveniente l'impiego di uno speciale contatore per uso del nostro commesso. La Società del gas non si rifiuterà certamente a concederlo gratuitamente, e così ne risulterebbe il vantaggio di poter conoscere esattamente il consumo del gas nei nostri locali. — Se per tal modo si riuscisse a raggiungere delle economie in tali spese, necessarie pur troppo ma non utili, si potrebbe aumentare la somma destinata all'acquisto di nuovi libri, cosa che ridonderebbe di gran vantaggio alla nostra Società, che trova nella sua biblioteca una delle più essenziali ragioni di sua esistenza.

E se poi si volesse renderne più vitale l'indirizzo, non derogando punto dall'alto scopo per cui fu creata, la Commissione ravviserebbe molto opportuno erogare annualmente una certa somma, anche modesta, per istituire dei concorsi a premi d'incoraggiamento per memorie, rilievi e progetti d'ingegneria e d'architettura. E non sarebbe male se s'incominciasse già dal prossimo anno, in cui è indetta nella nostra città un'esposizione artistica, in cui ha parte importante una mostra d'architettura. Se la nostra Società vi prendesse parte con un premio da conferirsi nel modo che si crederà più opportuno, essa si renderebbe molto benemerita agli studi architettonici che sono molti bisognevoli d'incoraggiamento.

Nè sarebbe certo cosa soverchia questa; chè lo permetterebbe lo stato fiorente della nostra Società, il cui bilancio attuale si apre con un residuo attivo di circa L. 1800, che, aggiunte al capitale corrispondente alle 400 di rendita da essa possedute, costituiscono un ragguardevole fondo, tale da legittimare le predette aspirazioni.

Unanime la Commissione propone ai Soci l'approvazione del Bilancio preventivo quale fu presentata dal nostro benemerito Comitato.

Ing. M. VICARI.  
Ing. BRAYDA.  
Ing. C. LOSIO.  
Ing. GIROLA.  
Ing. C. NICOLELLO.

21 Dicembre 1891.

## Verbale dell'adunanza del 14 marzo 1892

### ORDINE DEL GIORNO :

1. *Votazione per l'ammissione di Soci.*
2. *Votazione per l'inserzione negli Atti della Memoria del Socio Vicarj : La fognatura di Marsiglia.*
3. *Melazione della Commissione sul Conto consuntivo dell'anno 1891.*

### Presidenza BERRUTI.

Sono presenti i Soci :

Baggi	Morra
Berruti	Nicolello
Bertoglio	Penati
Bertola	Ponzo
Bolzon	Euscazio
Ceppi	Sacheri
Durandi	Sbarbaro
Fettarappa	Thovez Cesare
Givogre	Vicarj
Guastalla	Zerboglio.
Maternini	

Si legge e si approva il verbale della seduta precedente e si dà lettura dell'elenco degli ultimi doni pervenuti alla Società.

Il *Presidente* pronuncia quindi i seguenti cenni commemorativi dei Soci di cui si ebbe a lamentare la morte dopo l'ultima adunanza.

L'Ing. Comm. *Sebastiano Grandis* nacque a Borgo S. Dalmazzo presso Cuneo il 5 aprile 1817. Conseguita a Torino la laurea di ingegnere ed architetto, fu inviato con Sommeiller a far pratica presso le officine di Cockerill in Belgio. Ritornato a Torino, coprì varie cariche amministrative e cooperò alla costruzione della Ferrovia Torino-Genova. In occasione della guerra per l'indipendenza italiana nel 1859 ebbe l'incarico di organizzare i trasporti militari.

L'opera che maggiormente concorse a rendere celebre il suo nome fu il *Traforo del Fréjus*, che egli progettò e fece eseguire in collaborazione con Germano Sommeiller e Severino Grattoni. Compiuto il traforo del Fréjus, fu nominato ispettore del Genio Civile e continuò a rendere importanti servigi al Governo italiano fino all'età di circa 60 anni. Si ritirò quindi a vita privata in Torino, dove morì il giorno 10 gennaio del corrente anno.

In vista delle sue eccezionali benemerenzze, era stato nominato *membro onorario* di questa Società in data 1° maggio 1885.

Il Prof. Comm. *Domenico Turazza*, senatore del Regno, nacque il 29 luglio 1813 a Malcesine e morì a Padova il 12 gennaio corrente anno. Entrato giovanissimo a far parte del corpo insegnante dell'Università di Padova, coperse quindi a Pavia per poco tempo la cattedra di geometria descrittiva, e tornò in seguito a Padova, ove poi sempre rimase.

Si dedicò colà fino all'epoca della sua morte all'insegnamento di parecchi rami delle scienze matematiche e delle loro applicazioni, e coperse inoltre l'importante carica, di Direttore di quella E. Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri ed Architetti. Si distinse in particolar modo nell'idraulica per importanti studi e ricerche, che gli valsero una meritata celebrità, e lasciò pure pregevoli scritti di termodinamica e di meccanica pura ed applicata.

Fu Presidente della Commissione tecnica pei provvedimenti idraulici nelle Provincie Venete dopo le piene del 1882; partecipò agli studi relativi al Canale Cavour, agli acquedotti di Venezia, Ferrara, Padova e parecchi altri; fu spesso richiesto per pareri ed arbitrati in importanti questioni di bonifiche, di difese contro corsi d'acqua, di sistemazioni fluviali, ecc, ed ebbe infine nell'anno 1887 l'alto onore di presiedere a Venezia il VI Congresso degli Ingegneri e degli Architetti italiani.

Questo insigne scienziato figurava fino dal 1° dicembre 1868 fra i *membri onorari* di questa Società.

L'Ing. Prof. Cav. *Giovanni Luvini* morì il 1° febbraio del corrente anno nell'età di 74 anni. La morte non gli permise di godere delle feste che gli preparavano la famiglia e gli amici per il cinquantesimo compleanno della laurea in matematiche da lui conseguita nella nostra Università nel 1842.

Oltre la cattedra di fisica all'Accademia militare, che tenne per 23 anni, il compianto

Prof. Luvini fu membro della E. Accademia di Agricoltura di Torino e di parecchie altre Società scientifiche nonchè di Archeologia e di Belle Arti.

Fu membro fondatore della nostra Società, della quale fece parte fino al 1890, epoca in cui si ritirò a vita privata.

L'Ing. Cav. *Gian Cesare Chiecchio*, morto in Cuneo all'età di 40 anni, era Sindaco del Comune di Piozzo e fu archeologo e topografo distintissimo.

Fu collaboratore per qualche tempo dell'Ing. Comm. Vincenzo Soldati; fu poi Professore all'Istituto Tecnico di Messina, quindi a quello di Cuneo. Coperse inoltre la carica di Ispettore dei Monumenti di Antichità della Provincia di Cuneo, nonchè quella di membro della Giunta Provinciale per il E. Catasto. Illustrò la maggior parte dei monumenti della predetta provincia, segnatamente quelli medioevali, e lasciò parecchie altre pregevoli monografie tecniche ed artistiche.

Apparteneva a questa Società in qualità di socio corrispondente dal 10 maggio 1887.

Addì 4 gennaio 1892 spegnevasi in Torino l'Ingegnere *Francesco Pozzi* nella ancora verde età di 40 anni.

Laureatosi il 23 aprile 1878, era ammesso quasi immediatamente a far parte del personale tecnico dell'Ufficio dei Lavori Pubblici della città di Torino, ed in tale qualità prestò lodevoli servizi con assiduità ed intelligenza non comuni, sebbene fosse già da lungo tempo travagliato dalla lunga e dolorosa malattia che lo trasse a morte immatura.

Lavoratore indefesso, oltre all'adempimento de' suoi doveri d'ufficio, scrisse molte e pregevoli monografie sull'Enciclopedia delle Arti ed Industrie e su diversi periodici d'Ingegneria.

Apparteneva alla Società dal 4 dicembre 1880.

Il Cav. *Leonardo Doyen*, distinto industriale della nostra città, cessava di vivere il giorno 3 marzo corrente nell'età di 75 anni.

Da Digione, sua patria, era venuto a stabilirsi nella nostra città nell'anno 1834, chiamato dal fratello Michele per coadiuvarlo nell'esercizio dell'arte litografica, che da poco

era stata impiantata in Piemonte. Più tardi diresse in nome proprio un altro stabilimento litografico in Genova, che era stato fondato dal fratello nel 1847.

Dopo la morte del fratello rimase complice principale della Ditta Fratelli Doyen per circa 20 anni.

Apparteneva alla nostra Società dal 18 marzo 1872.

*Ceppi*, associandosi alle commemorazioni fatte dal Presidente, propone di richiedere i ritratti dei compianti illustri colleghi Grandis e Turazza alle loro famiglie, perchè sieno appesi nelle sale sociali unitamente a quelli che già possediamo degli altri soci insigni.

Il *Presidente* ritiene superfluo mettere ai voti la proposta del socio Ceppi, il cui desiderio, certamente condiviso da tutta l'adunanza, egli si riserva di far presente a nome della Società alle famiglie dei soci Grandis e Turazza nell'occasione in cui saranno come di consueto partecipati alle medesime i cenni commemorativi dei due benemeriti colleghi pronunciati nella presente seduta.

Si procede alle votazioni segrete per l'ammissione di nuovi soci, visto l'esito delle quali il Presidente proclama *socio residente effettivo* il signor

DE CUGIS LORENZO, Ingegnere assistente di Tecnologia meccanica presso il E. Museo Industriale;

e *socio residente aggregato* il signor

FERRERO MICHELE, Ingegnere assistente di macchine termiche presso il E. Museo Industriale, proposti dal socio *Penati*.

Si approva pure a votazione segreta l'inserzione negli Atti della memoria del socio Mario Vicarj *Sulla fognatura di Marsiglia* letta nella precedente adunanza.

Il *Presidente* invita il socio C. Nicolello, relatore della Commissione, a leggere la relazione sul *Conto consuntivo* dell'esercizio 1891.

Ultimata tale lettura e nessuno avendo preso la parola, il Presidente dichiara che si intendono approvati la *Relazione sul Conto consuntivo* e il *Conto consuntivo* stesso.

Indi la seduta è sciolta.

Il Vice-Segretario  
DURANDI.

Il Presidente  
G. BERRUTI